

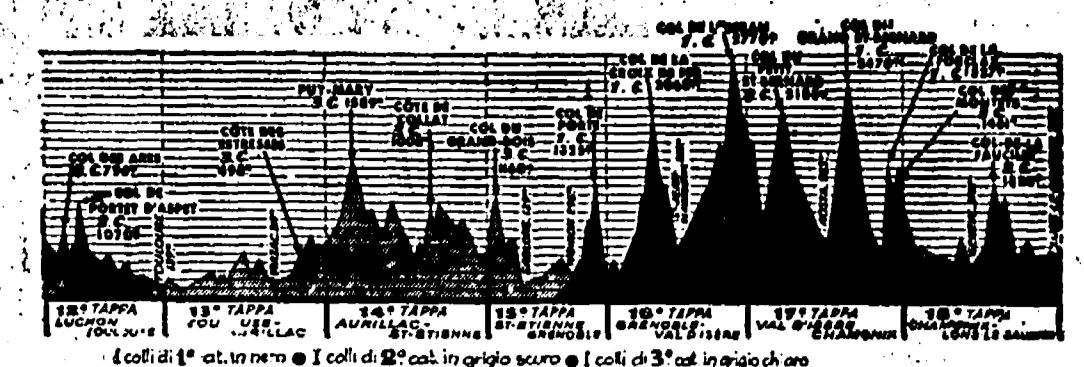
Giavelotto: «mondiale» della Ozolina (59,78)

MOSCA, 3. La sovietica Elvira Ozolina, primatista mondiale del javelotto, ha migliorato oggi il record della specialità scagliando l'attrezzo a m. 59,78. Elvira Ozolina aveva stabilito il precedente limite mondiale del javelotto a Bucarest nel 1960, con m. 59,55.
Sin Kim Dan, la ragazza nord coreana le cui migliori prestazioni non sono state ratificate come primati mondiali perché ottenute quando il suo paese era fuori della Federazione Internazionale (IAAF), ha conseguito il suo secondo successo in questo «Memorial Znamensky».

vincendo, dopo i 400 metri di ieri, gli 800 in 2'04"6, davanti all'olandese Gerda Kraan, primatista mondiale. Eccellente la gara dei 10.000 metri, che si è risolta con il successo del francese Robert Bogey, il quale ha battuto con uno stupendo sprint negli ultimi 300 metri il sovietico Leonida Ivanov. Il francese ha finito in 28'48"2, battendo così il primato nazionale e stabilendo il miglior tempo mondiale della stagione.
Un altro risultato di rilievo è stato ottenuto dalla sovietica Galina Popova, che ha eguagliato, nei 200 piani, il primato europeo femminile con 23"4, battendo di 4/10

la tedesca Heine. Nel 3000 siepi, vinti dal sovietico Ossi-pov in 8'34"4, lo jugoslavo Shpan, giunto secondo, ha stabilito il nuovo primato nazionale con 8'38"6.
L'ex primatista mondiale di salto con l'asta, Pentti Nikila, si è invece classificato soltanto al terzo posto con 4'60; il vincitore è stato l'altro finlandese, Nistroem che ha superato l'astrella a m. 3,80. Ecco i vincitori delle altre gare: 80 HS: Chermisheva (URSS) 10"8; PESO: I) Krasov (URSS) 18,56; DISCO: Danesck (Cecosl.) 55,49; (URSS) 1'47; LUNGO: Schmidt m. 7,79; MARTELLINO: Kondraev (URSS) m. 67,69.

Il profilo altimetrico delle restanti tappe del TOUR.



Nella seconda tappa dei Pirenei vince un gregario

Ignolin solo a Luchon

Per un infortunio in allenamento

Sternberg paralizzato



SEATTLE, 3. Il primatista mondiale di salto con l'asta Brian Sternberg è rimasto vittima ieri sera di un gravissimo incidente mentre stava compiendo alcuni esercizi ginnici. Egli ha riportato la frattura di alcune vertebre cervicali con lesione al midollo spinale e conseguente paralisi.
L'incidente è avvenuto mentre il giovane studente della università dello stato di Washington stava compiendo, sotto gli occhi dell'allenatore Eric Hughes, alcuni salti di stacco alla finestra di alcune vertebre cervicali con lesione al midollo spinale e conseguente paralisi.
Hughes ha riferito che Sternberg, effettuato un duplice salto mortale all'indietro con un salto, è ricaduto male battendo la nuca e

Anquetil a 3'03" da Desmet

Fontana il migliore degli italiani - Carlesi sempre sofferente - Caduti Gentina e Sartore - Battistini ha investito un bimbo - Oggi terza ed ultima tappa pirenaica

Nostro servizio
LUCHON, 3. La seconda tappa dei Pirenei è conclusa con il trionfo di un gregario, un gregario di lusso di Anquetil: quell'Ignolin che già ieri aveva recitato a Fontona la parte assempnata dal suo capitano di «controllare» la corsa degli uomini di classifica e tenersi pronto a soffiarli non li ha trovati a Fontona, ma si è trovato a Luchon. Ieri Anquetil si è trovato nella posizione buona per sventare di persona ogni sorpresa e Ignolin si è potuto ritirare in un buon ordine dietro le quinte. Oggi Anquetil si è assunto il compito di controllare Poulidor e Ignolin si è occupato di Bahamontes. Non solo, dopo aver soffiato a Federico il traguardo dell'Aspin e dopo averlo inseguito e raggiunto dopo il Peyresourde, Ignolin ha attaccato e lasciato l'Aspin di Tolosa sul Portillon e se ne è andato tutto solo a conquistare sul traguardo di Luchon un merlato allora, gli applausi del pubblico e il ringraziamento di Anquetil, ringraziamento che dopo il Tour si tradurrà in franchi sonanti (premi, riunioni in pista...). Da parte sua Anquetil, senza stancare e senza faticare più del necessario, stasera si è ritrovato al secondo posto in classifica a soli 3'03" di distacco dalla maglia gialla che è sempre stata di Federico Ignolin, ma non un'ora può stare, anzi è un po' di tempo che è indietro.
Degli italiani c'è poco da dire: il migliore è stato ancora Anquetil. Il primo attacco è stato troppo impegnativo, quasi per un'ora di firma. I «nostri» — questa è la verità — sono più di morale, non hanno più alcuna ambizione e hanno comperato senza troppo impegno, quasi per un'ora di firma. I «nostri» — questa è la verità — sono più di morale, non hanno più alcuna ambizione e hanno comperato senza troppo impegno, quasi per un'ora di firma.

L'ordine d'arrivo

1) Ignolin (Fr.) che percorre la traversata di Luchon in 3'47'31" (con abbuono 3'45'31");
2) Mattio (Bel.) a 2'28";
3) Epaud (Fr.) a 1'45";
4) Poulidor (Fr.) a 1'22";
5) Perez-Frances (Sp.) a 1'18";
6) Soler (Sp.) a 1'17";
7) Bahamontes (Sp.) a 1'16";
8) Galineche (Fr.) a 1'15";
9) Desmet (Bel.) a 1'14";
10) Van Aerde (Bel.) a 1'13";
11) Van Bommel (Bel.) a 1'12";
12) Mahe (Fr.) a 1'11";
13) Pauwels (Bel.) a 1'10";
14) Ramonutti (G.B.) a 1'09";
15) FONTANA (It.) a 1'08";
16) Puschel (Germ.) tutti a 1'07";
17) Bracke (Bel.) a 1'06";
18) De Boever (Bel.) a 1'05";
19) Van Schil (Bel.) a 1'04";
20) FERRARI (It.) a 1'03";
21) G. G. a 1'02";
22) G. G. a 1'01";
23) G. G. a 1'00";
24) G. G. a 1'00";
25) G. G. a 1'00";
26) G. G. a 1'00";
27) G. G. a 1'00";
28) G. G. a 1'00";
29) G. G. a 1'00";
30) G. G. a 1'00";
31) G. G. a 1'00";
32) G. G. a 1'00";
33) G. G. a 1'00";
34) G. G. a 1'00";
35) G. G. a 1'00";
36) G. G. a 1'00";
37) G. G. a 1'00";
38) G. G. a 1'00";
39) G. G. a 1'00";
40) G. G. a 1'00";
41) G. G. a 1'00";
42) G. G. a 1'00";
43) G. G. a 1'00";
44) G. G. a 1'00";
45) G. G. a 1'00";
46) G. G. a 1'00";
47) G. G. a 1'00";
48) G. G. a 1'00";
49) G. G. a 1'00";
50) G. G. a 1'00";

Classifica generale

1) G. Desmet (Bel.) in ore 36'11";
2) Anquetil (Fr.) a 3'03";
3) Anglade (Fr.) a 4'12";
4) G. G. a 5'22";
5) Bahamontes (Sp.) a 5'32";
6) Pauwels (Bel.) a 5'33";
7) Soler (Sp.) a 5'34";
8) Perez-Frances (Sp.) a 5'35";
9) Leclaupe a 5'36";
10) A. Desmet (Bel.) a 5'37";
11) G. G. a 5'38";
12) Bocklandt (Bel.) a 5'39";
13) Puschel (Germ.) a 5'40";
14) G. G. a 5'41";
15) Galineche (Fr.) a 5'42";
16) G. G. a 5'43";
17) G. G. a 5'44";
18) G. G. a 5'45";
19) Fontana (It.) a 5'46";
20) Ferrari (It.) a 5'47";
21) G. G. a 5'48";
22) G. G. a 5'49";
23) Sartore a 5'50";
24) Azzolini a 5'51";
25) Galineche a 5'52";
26) G. G. a 5'53";
27) G. G. a 5'54";
28) G. G. a 5'55";
29) G. G. a 5'56";
30) G. G. a 5'57";
31) G. G. a 5'58";
32) G. G. a 5'59";
33) G. G. a 6'00";
34) G. G. a 6'01";
35) G. G. a 6'02";
36) G. G. a 6'03";
37) G. G. a 6'04";
38) G. G. a 6'05";
39) G. G. a 6'06";
40) G. G. a 6'07";
41) G. G. a 6'08";
42) G. G. a 6'09";
43) G. G. a 6'10";
44) G. G. a 6'11";
45) G. G. a 6'12";
46) G. G. a 6'13";
47) G. G. a 6'14";
48) G. G. a 6'15";
49) G. G. a 6'16";
50) G. G. a 6'17";
51) G. G. a 6'18";
52) G. G. a 6'19";
53) G. G. a 6'20";
54) G. G. a 6'21";
55) G. G. a 6'22";
56) G. G. a 6'23";
57) G. G. a 6'24";
58) G. G. a 6'25";
59) G. G. a 6'26";
60) G. G. a 6'27";
61) G. G. a 6'28";
62) G. G. a 6'29";
63) G. G. a 6'30";
64) G. G. a 6'31";
65) G. G. a 6'32";
66) G. G. a 6'33";
67) G. G. a 6'34";
68) G. G. a 6'35";
69) G. G. a 6'36";
70) G. G. a 6'37";
71) G. G. a 6'38";
72) G. G. a 6'39";
73) G. G. a 6'40";
74) G. G. a 6'41";
75) G. G. a 6'42";
76) G. G. a 6'43";
77) G. G. a 6'44";
78) G. G. a 6'45";
79) G. G. a 6'46";
80) G. G. a 6'47";
81) G. G. a 6'48";
82) G. G. a 6'49";
83) G. G. a 6'50";
84) G. G. a 6'51";
85) G. G. a 6'52";
86) G. G. a 6'53";
87) G. G. a 6'54";
88) G. G. a 6'55";
89) G. G. a 6'56";
90) G. G. a 6'57";
91) G. G. a 6'58";
92) G. G. a 6'59";
93) G. G. a 7'00";
94) G. G. a 7'01";
95) G. G. a 7'02";
96) G. G. a 7'03";
97) G. G. a 7'04";
98) G. G. a 7'05";
99) G. G. a 7'06";
100) G. G. a 7'07";

G.P. della montagna

1) BAHAMONTES (Sp.) 47
2) Ignolin (Fr.) 22
3) Mattio (Fr.) 25
4) Poulidor (Fr.) 25
5) Epaud (Fr.) 18
6) Galineche (Fr.) 18
7) Soler (Sp.) 18
8) Pauwels (Bel.) 12
9) Martin (Sp.) 10
10) Perez-Frances (Sp.) 7.

Governato svieno prima delle nozze

Il grande caldo ha giocato un brutto scherzo a Governato. Recato a Cremona, dove oggi convolverà a nozze con la signorina Laura Massi, la valente mezzala bianconozza è stata colta da male, mentre stava confessandosi, ed è caduto al suolo privo di sensi. Nell'incidente Governato ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla testa. Potrà comunque sposarsi.
Intanto pare che i dirigenti di Viale Mazzini abbiano condotto a buon punto le trattative per l'acquisto di Dell'Angelo: è stata ottenuta una opzione che in breve dovrebbe portare all'acquisto della mezzala per una cifra che si aggira sui 130 milioni. Anche lo acquisto del palermitano Calvano è ormai praticamente concluso ed imminente appare la firma del contratto con la società rosanero.

Il Pr. Tevere a Tor di Valle

L'interessante Premio Tevere con una dotazione di 1.575.000 lire, prova sulla distanza di 1500 metri, costituisce la prova di ante di questa sera a Tor di Valle.
Otto concorrenti prenderanno parte alla prova e i migliori dovrebbero essere Magret, che ha avuto in sorte il n. 1 di steccato, Lord, che sarà guidato da Ugo Bottoni, Principe e Marvin.
Inizio della prova alle 20,45. Ecco le nostre selezioni: prima corsa: Johnny Walker, Ingemere, 2. corsa: Crescimbeni, 3. corsa: Gloriosa, Grandi, Asoka, 4. corsa: Danilina, Pionnier, Milord, 5. corsa: Iglo Jatec, Dizoni, 6. corsa: Magret, Principe, Lord, 7. corsa: Bandito, Lugano, Tolstai, 8. corsa: Scilibian, Aglio, Metello.

Condanna: il Brescia in serie C



Deciso dalla Lega
Ritirata la tessera a Pozzani e Sardei - Assolti Folconi e Lupi - Se la condanna del Brescia sarà confermata dalla CAF il Como resterà in «B»
MILANO, 3. Pollice verso della Lega per il Brescia: la Commissione Giuridica ha confermato la società lombarda alla retrocessione all'ultimo posto della classifica di serie B del campionato 1962-63, il che significa che il Brescia dovrà disputare in serie C il prossimo campionato e che il Como, terzo nella retrocedente secondo i risultati del torneo cadetti resterà in serie B.
Contemporaneamente la C. G. ha condannato i giocatori Sardei e Pozzani al ritiro della tessera a vita ed ha assolto i dirigenti del Brescia Folconi e Lupi con formula dubitativa ed il secondo con formula piena.
Il Brescia è stato condannato per «infrazione all'art. 2 lettera A in relazione all'art. 3 e all'art. 4 lettera B del Regolamento di giustizia» i quali suonano così:
— Art. 2 lettera A: «Rispondono di illecito sportivo le società, i loro dirigenti, i soci ed i tesserati in genere i quali compiono o consentono che altri in loro vece o nome compiano con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento del risultato di una gara ovvero ad assicurare a chiessiasi un vantaggio di classifica».
Art. 3: «Il tentativo di commettere un fatto di cui è prevista una sanzione, che può giungere a quella prevista per il fatto commesso».
— Art. 4 lettera B: «Qualora fatti illeciti siano stati commessi da persona estranea alla società, direttamente o indirettamente interessata, il fatto obbliga a quest'ultima di dirà la prova di non avere, comunque, partecipato ai fatti o di averli ignorati».
Dalla lettura degli articoli sui quali poggia la condanna del Brescia è facile capire che la società lombarda non è retroceduta soltanto perché non ha saputo o potuto «dare la prova di non avere, comunque, partecipato ai fatti o di averli ignorati» come prescrive l'art. 4 lettera B o meglio di non essere riuscito a determinare nei giudici «il fondato convincimento di assoluta mancanza di colpevolezza oppure di forte o serio dubbio di responsabilità» come si può benevolmente prescrivere l'ultimo comma dell'art. 4 del Regolamento di Giustizia. A questo punto però è difficile spiegare il sodalizio dei due dirigenti bresciani incriminati ed è logico chiedersi: come si può condannare la società se i suoi dirigenti sono innocenti? Su questa tesi, crediamo di sapere, pogrà il ricorso alla C.A.F. già annunciato dal Brescia. Come è noto il processo al Brescia, conclusosi con la grave condanna, ha preso le mosse da una denuncia del giocatore del Catanzaro Tullisi il quale alla vigilia dell'incontro Catanzaro-Brescia rivelò ai suoi dirigenti (e questi alla Lega che mise in moto il capo della commissione inchieste, avv. Angelini) di essere stato avvicinato dal giocatore Emilio Pozzani e di aver avuto da lui l'offerta di cinque milioni da dividere con alcuni compagni di squadra disposti a facilitare la vittoria del Brescia a Catanzaro.
Nel corso dell'inchiesta l'avv. Angelini accertò che la stessa proposta era stata fatta al giocatore Sardei e che quest'ultimo aveva ommesso di denunciare il fatto alla Lega per non creare «grane» a Pozzani ed ebbe il sospetto che i dirigenti del Brescia Folconi e Lupi fossero spinti a conoscenza del fatto di corruzione messo in atto da Pozzani.
Di qui il rinvio a giudizio dei due giocatori, dei due dirigenti e del Brescia per responsabilità oggettiva.
La sentenza della Lega ha suscitato viva costernazione negli ambienti sportivi bresciani. Il presidente onorario e sodalizio sindaco di Brescia Bruno Boni, ha detto: «Non riesco a rendermi conto di come la Commissione Giudicante possa essere giunta ad una conclusione tanto drastica». Non esita a dire che si tratta di una vera e propria pugnata inferta a Brescia sportiva. È ovvio che il Brescia farà ricorso alla commissione d'appello federale. Il criterio che è stato adottato e che ha portato ad una così nefasta conclusione è stato quello della illegalità più assoluta. Il consiglio del Brescia, posto di fronte alla grave condanna, prenderà le decisioni che riterrà più opportune anche dal punto di vista morale e, se sarà il caso, rassegherà in blocco le dimissioni».

Tour-baby

Splendido Momene trionfa a Luchon

Nostro servizio
LUCHON, 3. Lo spagnolo Momene, uno dei favoriti alla vittoria finale, si è aggiudicato oggi, per distacco, la quarta tappa del Tour-baby, la Capverez les Bains-Luchon di 121.500 km. Il secondo posto è andato al sovietico Kapitonov, autore di una splendida corsa, mentre la maglia gialla Zimmerman si è classificato terzo.
La seconda tappa pirenaica ha fatto registrare il dominio incontrastato dei corridori di Spagna, che dopo essere rimasti alla finestra nelle prime giornate, hanno oggi sferrato un attacco in grande stile mettendoci seriamente in difficoltà parecchi dei favoriti. Protagonista principe della tappa odierna è stato Momene che dopo aver controllato la corsa fino ai piedi dell'ultimo colle della giornata, il Portillon, se ne andava tutto solo senza che i suoi avversari avessero la forza di resistere alla sua pedalata. Ottimo è stato anche il comportamento di Kapitonov mentre gli italiani hanno condotto una corsa al risparmio giungendo con il grosso a circa 3' dal vincitore.
I 117 concorrenti, rimasti in gara iniziano la gara a ritmo elevato e dopo appena 16 km il bulgaro Tsochev è già in fuga. Presto dal gruppo evadono altri 8 corridori, tra cui l'attivissimo Kapitonov, il portogese Alves e il francese Huiart. Ai piedi del primo colle della giornata, il Peyresourde, lo spagnolo Garcia si lancia all'inseguimento del gruppetto di testa e lo raggiunge in breve. Su i primi tornanti della salita traiva il capoverzeze Huiart da Garcia e da Kapitonov. Le posizioni non subiscono modifiche e in vettura prima Huiart è seguito a 20" da Garcia, poi staccati sono Kapitonov e Saquard.

L'ordine d'arrivo

1) Momene (Sp.) che percorre la traversata di Luchon in 12'56" in ore 12'33" (con abbuono 12'31");
2) Kapitonov (URSS) a 1'31";
3) Zimmerman (Fr.) a 2'38";
4) Tous (Sp.) a 2'37";
5) Capverez (Sp.) a 2'35";
6) Armar (Fr.) a 2'31";
7) Marner (Bel.) a 2'30";
8) Wyncke (Bel.) a 2'29";
9) Huiart (G.B.) a 2'28";
10) Huiart (G.B.) a 2'27";
11) Delille (Fr.) a 2'26";
12) Silva (Port.) a 2'25";
13) Huiart (Belg.) a 2'24";
14) Zozel (G.B.) a 2'23";
15) Catalina Mendes a 2'22";
16) Da Silva (Port.) a 2'21";
17) Van Egmond (Port.) a 2'20";
18) Camp (Fr.) a 2'19";
19) Tous (Sp.) a 2'18";
20) ZANDRUGO (It.) a 2'17";
21) Melikov (URSS) a 2'16";
22) NARDELLO a 2'15";
23) G. G. a 2'14";
24) G. G. a 2'13";
25) G. G. a 2'12";
26) G. G. a 2'11";
27) G. G. a 2'10";
28) G. G. a 2'09";
29) G. G. a 2'08";
30) G. G. a 2'07";
31) G. G. a 2'06";
32) G. G. a 2'05";
33) G. G. a 2'04";
34) G. G. a 2'03";
35) G. G. a 2'02";
36) G. G. a 2'01";
37) G. G. a 2'00";
38) G. G. a 1'59";
39) G. G. a 1'58";
40) G. G. a 1'57";
41) G. G. a 1'56";
42) G. G. a 1'55";
43) G. G. a 1'54";
44) G. G. a 1'53";
45) G. G. a 1'52";
46) G. G. a 1'51";
47) G. G. a 1'50";
48) G. G. a 1'49";
49) G. G. a 1'48";
50) G. G. a 1'47";
51) G. G. a 1'46";
52) G. G. a 1'45";
53) G. G. a 1'44";
54) G. G. a 1'43";
55) G. G. a 1'42";
56) G. G. a 1'41";
57) G. G. a 1'40";
58) G. G. a 1'39";
59) G. G. a 1'38";
60) G. G. a 1'37";
61) G. G. a 1'36";
62) G. G. a 1'35";
63) G. G. a 1'34";
64) G. G. a 1'33";
65) G. G. a 1'32";
66) G. G. a 1'31";
67) G. G. a 1'30";
68) G. G. a 1'29";
69) G. G. a 1'28";
70) G. G. a 1'27";
71) G. G. a 1'26";
72) G. G. a 1'25";
73) G. G. a 1'24";
74) G. G. a 1'23";
75) G. G. a 1'22";
76) G. G. a 1'21";
77) G. G. a 1'20";
78) G. G. a 1'19";
79) G. G. a 1'18";
80) G. G. a 1'17";
81) G. G. a 1'16";
82) G. G. a 1'15";
83) G. G. a 1'14";
84) G. G. a 1'13";
85) G. G. a 1'12";
86) G. G. a 1'11";
87) G. G. a 1'10";
88) G. G. a 1'09";
89) G. G. a 1'08";
90) G. G. a 1'07";
91) G. G. a 1'06";
92) G. G. a 1'05";
93) G. G. a 1'04";
94) G. G. a 1'03";
95) G. G. a 1'02";
96) G. G. a 1'01";
97) G. G. a 1'00";
98) G. G. a 1'00";
99) G. G. a 1'00";
100) G. G. a 1'00";

Classifica a squadre
1) Spagna in ore 12'33'28";
2) URSS a 12'33'28";
3) Italia a 12'33'28";
4) Italia a 12'33'28";
5) Italia a 12'33'28";
6) Italia a 12'33'28";
7) Italia a 12'33'28";
8) Italia a 12'33'28";
9) Italia a 12'33'28";
10) Italia a 12'33'28";
11) Italia a 12'33'28";
12) Italia a 12'33'28";
13) Italia a 12'33'28";
14) Italia a 12'33'28";
15) Italia a 12'33'28";
16) Italia a 12'33'28";
17) Italia a 12'33'28";
18) Italia a 12'33'28";
19) Italia a 12'33'28";
20) Italia a 12'33'28";
21) Italia a 12'33'28";
22) Italia a 12'33'28";
23) Italia a 12'33'28";
24) Italia a 12'33'28";
25) Italia a 12'33'28";
26) Italia a 12'33'28";
27) Italia a 12'33'28";
28) Italia a 12'33'28";
29) Italia a 12'33'28";
30) Italia a 12'33'28";
31) Italia a 12'33'28";
32) Italia a 12'33'28";
33) Italia a 12'33'28";
34) Italia a 12'33'28";
35) Italia a 12'33'28";
36) Italia a 12'33'28";
37) Italia a 12'33'28";
38) Italia a 12'33'28";
39) Italia a 12'33'28";
40) Italia a 12'33'28";
41) Italia a 12'33'28";
42) Italia a 12'33'28";
43) Italia a 12'33'28";
44) Italia a 12'33'28";
45) Italia a 12'33'28";
46) Italia a 12'33'28";
47) Italia a 12'33'28";
48) Italia a 12'33'28";
49) Italia a 12'33'28";
50) Italia a 12'33'28";
51) Italia a 12'33'28";
52) Italia a 12'33'28";
53) Italia a 12'33'28";
54) Italia a 12'33'28";
55) Italia a 12'33'28";
56) Italia a 12'33'28";
57) Italia a 12'33'28";
58) Italia a 12'33'28";
59) Italia a 12'33'28";
60) Italia a 12'33'28";
61) Italia a 12'33'28";
62) Italia a 12'33'28";
63) Italia a 12'33'28";
64) Italia a 12'33'28";
65) Italia a 12'33'28";
66) Italia a 12'33'28";
67) Italia a 12'33'28";
68) Italia a 12'33'28";
69) Italia a 12'33'28";
70) Italia a 12'33'28";
71) Italia a 12'33'28";
72) Italia a 12'33'28";
73) Italia a 12'33'28";
74) Italia a 12'33'28";
75) Italia a 12'33'28";
76) Italia a 12'33'28";
77) Italia a 12'33'28";
78) Italia a 12'33'28";
79) Italia a 12'33'28";
80) Italia a 12'33'28";
81) Italia a 12'33'28";
82) Italia a 12'33'28";
83) Italia a 12'33'28";
84) Italia a 12'33'28";
85) Italia a 12'33'28";
86) Italia a 12'33'28";
87) Italia a 12'33'28";
88) Italia a 12'33'28";
89) Italia a 12'33'28";
90) Italia a 12'33'28";
91) Italia a 12'33'28";
92) Italia a 12'33'28";
93) Italia a 12'33'28";
94) Italia a 12'33'28";
95) Italia a 12'33'28";
96) Italia a 12'33'28";
97) Italia a 12'33'28";
98) Italia a 12'33'28";
99) Italia a 12'33'28";
100) Italia a 12'33'28";